

**MOZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA PACE E DELLA CONSAPEVOLEZZA SULLA
CONDIZIONE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DALLA GUERRA E DALL'OCCUPAZIONE**

Premesso che

- la scuola, oltre agli aspetti prettamente curricolari, ha anche il primario compito di formare cittadini consapevoli, responsabili e solidali, capaci di comprendere la complessità del mondo e di riconoscere il valore della vita umana e della dignità di ogni persona;
- i conflitti armati, in particolare quelli che colpiscono da tempo la Palestina e l'Ucraina ed in generale tutti i numerosi conflitti che affliggono i nostri tempi (a titolo esemplificativo: Yemen, Siria, Myanmar, Sudan, Burkina Faso, etc.), stanno causando sofferenze estreme alle popolazioni civili, con un numero altissimo di vittime innocenti, distruzione diffusa, e condizioni di vita che negano i diritti fondamentali, tra cui il diritto all'infanzia, all'istruzione e alla sicurezza;
- in tutte le suddette aree del mondo e, purtroppo, in numerose altre qui non citate, si stanno verificando situazioni di violenza sistematica e prolungata che mettono in pericolo l'esistenza stessa di intere comunità, e davanti a tali tragedie l'indifferenza rappresenta una forma di complicità morale;
- l'educazione alla pace, al rispetto dei diritti umani e alla solidarietà internazionale costituisce un pilastro dell'educazione civica e della missione educativa della scuola pubblica;

Considerato che

- la comprensione delle conseguenze umane, culturali e sociali dei conflitti è fondamentale per formare una coscienza civile capace di rifiutare ogni forma di violenza, discriminazione o sopraffazione;
- la scuola è un luogo privilegiato per favorire il dialogo, la memoria e la riflessione sui valori universali della pace e della convivenza tra i popoli;

Il Consiglio di Istituto delibera di impegnare l'Istituto Comprensivo a:

- Promuovere iniziative educative e culturali volte a sensibilizzare alunni, personale e famiglie sulla condizione delle popolazioni colpite da conflitti armati, con particolare attenzione alla sofferenza dei bambini e delle famiglie costrette a vivere sotto bombardamenti, occupazioni o in situazioni di grave privazione;
- Organizzare, nel corso dell'anno scolastico, momenti di riflessione, confronto e memoria, quali: incontri con esperti, operatori umanitari, giornalisti e testimoni diretti; letture, mostre, spettacoli teatrali o laboratori dedicati alla pace, ai diritti umani e alla solidarietà; giornate tematiche di educazione alla convivenza, alla tolleranza e al dialogo tra culture;
- Stabilire collaborazioni con associazioni, enti e organizzazioni umanitarie che si occupano di tutela dei diritti dell'infanzia e di cooperazione internazionale, al fine di sviluppare percorsi formativi e progettuali coerenti con i valori della pace e della giustizia;
- Favorire la partecipazione attiva degli studenti, coinvolgendoli nella progettazione e realizzazione delle iniziative, affinché possano diventare promotori di consapevolezza e solidarietà all'interno della comunità scolastica;
- Incoraggiare azioni di solidarietà concreta, anche simboliche, che esprimano vicinanza alle popolazioni colpite dalla guerra e contribuiscano a sviluppare nei giovani un senso di responsabilità e umanità universale.

Il Consiglio di Istituto invita inoltre

- la Dirigente Scolastica ed il Collegio dei Docenti a integrare tali finalità nella progettazione educativa e curricolare, in particolare nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica;
- i rappresentanti dei genitori, anche in dialogo con l'Associazione Genitori Collaboriamo, a promuovere, sostenere e diffondere le suddette iniziative, favorendo un clima di solidarietà, dialogo e impegno civile in tutta la comunità scolastica.